

E per non allegar lavori fatti così fuor di regola di lungo tempo, comprovano quant'io dico gli ultimi due, l'uno fatto per la maggior parte di sasso di Golfolina all'estrema rofa di S. Mauro a Signa, e l'altro con isteccata di gran pianta fatta con castagno, e terminata a principio di questo inverno, per coprir la rofa, che è intorno al mezzo del corso d'Arno sotto la bocca di Greve; poichè quello di S. Mauro nelle passate piene, ed in quest'ultime ancora è stato ritrovato da capo dalla corrente, la quale, cadendogli addosso dall'opposta rofa di S. Colombano, ha minacciato, e minaccia di nuovo di staccarlo dal continente, con pericolo di rientrare in quel grande acquisto; onde è bisognato ordinarvi due, e tre volte ripari nuovi per all'in su col medesimo sasso di Golfolina, prunami, e fascine, per formarne prima più sproni, e poi riunirgli insieme, come sarà necessario seguitare di man in mano, che la nuova rofa ritirandosi indietro, intaccherà quella spalla. L'altro lavoro è quello sotto la Greve, il quale ricevendo similmente addosso di se, come a squadra, tutt'Arno cadente dalla parte di Quaracchi (sopra la quale dallo sbocco di Mugnone in giù, siccome all'opposta ripa fui sempre d'opinione, che si dovesse continuare a riparare unitamente da ambe le parti, e farsi dalle rose più vicine a Firenze) ha dato molto da fare a tenerlo in piedi, e molto da temere della sua rovina, la quale farebbe accaduta, s'e' non si fosse fortificato, e se'l diradare delle piene non avesse dato tempo a ristaurarlo, e non fosse costruito di legname forte, del quale l'ordinai insieme col fosso: stantechè, quando fu fatta istanza di ripararvi nella passata Estate troppo avanzata, non vi era munizione di cantoni, o di sasso, nè modo di condurvelo per barca, mentre Arno mancava d'acqua, e nel condurvelo per ischiena, troppo sarebbe valso. Ma contuttochè questo lavoro sia in essere, ed abbia forzato il fiume ad entrar nel fosso, non si è però con esso conseguito quel subito, e florido acquisto, che dalle mediocri piene passate si sarebbe senza dubbio ottenuto, dopochè, colla continuazione da ambe le parti de' lavori di sopra a seconda, e lungo le spalle, fosse stato rimosso Arno dall'opposta lunata, e fatto camminare per le sue diritture, per mezzo delle quali il medesimo lavoro sarebbe stato non urtato, ma strisciato dalla corrente, che si sarebbe incamminata volentieri, e non forzata-